

LEGENDA

Al fine di rendere più agevole la consultazione del P.O.F., si è ritenuto opportuno ripartirlo in varie sezioni contrassegnate da colori diversi.

PREMESSA

LETTURA DEL TERRITORIO

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

PROGETTI TRASVERSALI:

ALUNNI

GENITORI

DOCENTI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LABORATORI EXTRACURRICULARI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI STRUMENTALI

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL P.O.F.

IL P.O.F. contiene, inoltre, un allegato, relativo alle
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI delle:
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO
MUSCO"
CATANIA**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo "Angelo Musco"

SEDE CENTRALE: Viale Giovanni da Verrazzano,101

CAP: 95100 **CITTÀ:** Catania

tel./ FAX: 095 575577 - 095 7181263

CODICE FISCALE: 80025540875 **CODICE SCUOLA:** CTIC881002

E MAIL: ctic881002@istruzione.it **SITO INTERNET:**

Succursale: Via dell'Agave

Succursale: Viale Castagnola

Scuola dell'Infanzia e Primaria: Tel. 095208475

Scuola Secondaria di 1° grado: Tel. 095208900

DATI DELL'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
NUMERO ALLIEVI	221	427	323
NUMERO CLASSI	12	23	18
NUMERO DOCENTI	26	58	70
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	1 Direttore servizi generali amministrativi 7 amministrativi; 13 collaboratori scolastici		
NUMERO UNITA' PERSONALE COMUNALE	0	2 Ass. socio- sanitario	0

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dall'art.3 del D.M. n.179 del 19/7/99 "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche", è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola poiché ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto, reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione in forma essenziale e di facile lettura (vd. brochure allegata).

Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi generali determinati a livello nazionale e recupera tutte le iniziative educative già realizzate nell'Istituto, valorizzando gli esiti formativi di maggior successo.

Nella logica della costituzione delle "task force" della scuola, si considera la funzione educativa che l'I.C. assume, non soltanto nei confronti degli alunni, ma anche degli adulti: genitori e docenti. Ciò ha significato lavorare in chiave di prevenzione della dispersione scolastica, per offrire un "servizio integrato alla persona", intervenendo in modo sinergico su tre versanti: famiglia, alunni, docenti.

Pertanto, al fine di integrarsi in modo costruttivo e funzionale alla comunità locale, nelle scelte relative all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, si tiene conto:

1. della lettura del territorio.
2. dei risultati dell'offerta formativa;
3. dei risultati della Sperimentazione dell'Autonomia effettuata negli anni scolastici precedenti.

❖ **PROCEDURA elaborazione ed attuazione del POF**

Il P.O.F. viene steso, con i contenuti espressi dal collegio, nelle linee essenziali dalla Prof. Daniela Mocini, funzione strumentale relativa alla gestione del P.O.F.

Le scelte effettuate, proposte dal Collegio Docenti e da esso deliberate, saranno proposte al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

E' prevista ogni flessibile revisione in itinere.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco" a indirizzo musicale comprende tre plessi, siti nei quartieri di Zia Lisa e San Giorgio e Librino, quartieri periferici di Catania.

Esso conta una popolazione scolastica di 971 alunni dei tre ordini di scuola.

Si tratta di quartieri sorti senza una pianificazione urbanistica (fatta eccezione per Librino), che hanno visto negli ultimi anni una ulteriore espansione, che li ha dotati dei servizi essenziali (farmacia, negozi, ecc.), mentre ha lasciato ancora insufficienti le infrastrutture che favoriscono e promuovono la crescita sana di una comunità.

La realtà locale, infatti, offre solo due biblioteche, una ludoteca comunali, strutture sportive private e un palazzetto dello sport: si tratta peraltro di strutture frequentate solo occasionalmente, mentre i ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo libero giocando negli spazi incolti e accidentati, che circondano le loro abitazioni, a rischio della loro incolumità, spesso senza alcun controllo da parte dei genitori.

Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso.

Il problema della disoccupazione ha raggiunto livelli sempre più alti, rendendo precaria la situazione di molte famiglie.

Anche per tale motivo il territorio viene denominato **"a rischio"**

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Dall'analisi documentaria relativa al contenimento della dispersione scolastica condotta dalla scuola negli anni precedenti, si è rilevato che i nostri alunni:

- spesso non sono in grado di "arginare" e "contenere" le proprie ansie e i propri problemi;
- assumono atteggiamenti di prevaricazione del "forte" sul "debole" nei confronti della diversità (di genere, di opinione, di indole...);
- alcuni di loro a volte assumono comportamenti aggressivi e provocatori nei confronti di coetanei ed adulti;
- tendono a percepire la "regola" come mera imposizione;
- incontrano difficoltà nella comprensione della lingua; mostrano lacune nei processi di lettura e scrittura; possiedono un limitato repertorio lessicale e carenti competenze linguistico-espressive: i testi sia scritti che orali da loro prodotti risultano spesso inadeguati, inefficaci, poveri e ripetitivi;
- sono attratti dalla comunicazione multimediale di cui prediligono l'aspetto ludico;
- accolgono acriticamente i messaggi e i modelli della società dei consumi;
- incontrano difficoltà in situazioni di apprendimento: risultano di frequente irrequieti, non riescono a concentrarsi e mostrano gravi lacune nell'uso delle abilità strumentali;
- spesso non hanno familiarità con i processi di astrazione e preferiscono i contesti operativi e i riferimenti al vissuto.

Le osservazioni effettuate sull'ambiente, gli incontri scuola-famiglia, le esperienze e i dati raccolti da questo Istituto Comprensivo hanno consentito di delineare anche un attendibile profilo dei bisogni della famiglia e più in particolare dei genitori dei nostri alunni:

- la famiglia a volte è assente oppure assume atteggiamenti di "difesa" e di "distacco" nei confronti dell'istituzione-scuola e di chi la rappresenta;

- la coscienza del ruolo genitoriale in alcuni casi risulta scarsa e all'interno del rapporto genitori-figli si evidenziano difficoltà a instaurare relazioni empatiche;
- la famiglia a volte vive, senza supporti, problemi legati al lavoro, alla salute, all'assenza di uno dei due coniugi, ai conflitti tra coniugi;
- molti genitori non possiedono capacità di lettura del disagio giovanile nelle sue molteplici espressioni e di frequente non riescono ad orientare i figli verso scelte consapevoli;
- molti genitori hanno abbandonato precocemente gli studi, hanno scarsa conoscenza dei vari tipi di linguaggi oggi in uso, fanno fatica ad entrare nel mercato del lavoro o non conoscono la normativa vigente e non hanno punti di riferimento istituzionali cui rivolgersi per ricevere ascolto, informazioni, indicazioni orientative;
- le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo.

OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI

- Progetto Post-scuola: refezione scolastica + attività ricreativo-sportive
- Laboratori extrascolastici: Legge 216/91 -> apertura laboratori pomeridiani
- Giochi della gioventù
- Trofeo campionato di calcio "Mario Nicotra"
- Festa dello sport "Pallavolo femminile"
- Festa dello sport "Pallavolo maschile"
- "L'ambiente come strumento psico-pedagogico" (rivolto agli alunni portatori di handicap), promosso dall'Assessorato Ecologia-Ambiente.

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

Risorse strutturali

L' I.C. "A. Musco" è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania ed è articolato in due plessi:

- Plesso Zia Lisa – S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado (sede di Presidenza)
- Plesso Via dell'Agave – S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

PLESSO ZIA LISA V.le G. da Verrazzano, n.101

SEDI SCOLASTICHE ED ORGANIZZAZIONE ORARIA

PLESSO ZIA LISA			
SCUOLA	ALUNNI	ORARIO	SETTIMANA
INFANZIA	96	08:15 /13:00 08:15 / 14:00 08:15 / 15:00	Da lunedì a venerdì.
PRIMARIA	205	Classi 1° , 2° e 4°: 08:15/13:45	(martedì, mercoledì, giovedì, venerdì)
		08:15/16:15	(lunedì)
		classi 3° e 5° 08:15/13:45	(lunedì, martedì, mercoledì, venerdì)
		08:15/16:15	(giovedì)

Scuola secondaria di 1° grado	166	08:20/:16:15 08:20/ 13:50	(lunedì, mercoledì, giovedì) (martedì e venerdì)
-------------------------------	-----	------------------------------	---

Il plesso di Zia Lisa dispone delle seguenti strutture utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola:

- 1 palestra,
- 1 auditorium,
- 1 aula informatica,
- 1 biblioteca,
- 1 cortile,
- 1 campetto di calcio.



murales



biblioteca



teatro



lab. informatica



biblioteca



campetto di calcio



lab. artistico



murales



palestra

PLESSO "VIA DELL'AGAVE": sito nell'omonima via.

PLESSO VIA DELL'AGAVE			
SCUOLA	ALUNNI	ORARIO	SETTIMANA
INFANZIA	125	08:15 /13:00 08:15 / 14:00 08:15 / 15:00	Da lunedì a venerdì.
PRIMARIA	223	Classi 2°, 4° e 5°: 08:15/13:45	(lunedì, martedì, mercoledì, venerdì)
		08:15/16:15	(giovedì)
		classi 1° e 3°, 08:15/13:45	(martedì, mercoledì, giovedì, venerdì)
		08:15/16:15	(lunedì)
Scuola secondaria di 1° grado	157	08:20/:16:15	(lunedì, mercoledì, giovedì)

		08:20/ 13:50	(martedì e venerdì)
--	--	--------------	---------------------

Il plesso di Via dell'Agave dispone delle seguenti strutture utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola:

- 1 palestra,
- 1 auditorium,
- 1 aula informatica,
- 1 cortile,
- 1 anfiteatro.



ingresso



ingresso



murales



ingresso



lab. informatica



teatro



anfiteatro



lab. artistico



murales infanzia

		
Palestra	teatro	mensa

RISORSE PROFESSIONALI

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
<i>TIPO DI INSEGNAMENTO</i>	<i>N. DOCENTI</i>
CURRICULARE	20
RELIGIONE	2
SOSTEGNO	4

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	
<i>TIPO DI INSEGNAMENTO</i>	<i>N. DOCENTI</i>
CURRICULARI	36
LINGUA INGLESE	2
RELIGIONE	3
SOSTEGNO	17

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

MATERIA	N. DOCENTI
LETTERE	18
MATEMATICA	9
INGLESE	6
FRANCESE	2
ED. ARTISTICA	3
EDUCAZ. TECNICA	3
EDUCAZ. MUSICALE	3
EDUCAZ. FISICA	3
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	17
STRUMENTO	5

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA:

Lunedì, mercoledì: **dalle 09:00 alle 12:00**

venerdì: **dalle 15:00 alle 17:30**

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Principi

La scuola si ispira ai principi dettati dal D.P.C.M. del 7/6/95 "Carta dei Servizi" adeguandoli al contesto territoriale e precisamente:

- Uguaglianza, come garanzia di pari opportunità formative.
- Imparzialità e regolarità, come impegno della scuola ad adottare tutte le misure volte a garantire agli utenti il regolare ed imparziale svolgimento al servizio.
- Accoglienza ed integrazione, come elaborazione gli specifici progetti mirati a favorire l'accoglienza di genitori ed alunni e l'integrazione di ogni tipo di diversità.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, come elaborazione e comunicazione all'esterno dei criteri per la formazione delle classi; come impegno a favorire la frequenza obbligatoria attraverso la diversificazione dell'offerta formativa rispetto alle variabili individuali e sociali dell'utenza.
- Partecipazione, efficienza e trasparenza, come impegno degli operatori interni ed esterni alla scuola a collaborare in forma attiva per attuare ogni iniziativa formativa secondo le modalità democratiche della condivisione e della responsabilità dei risultati conseguiti.
- Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale come creatività pedagogica, da attivare e sostenere con la formazione in servizio nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale dei docenti, per garantire la

libertà d'apprendimento dell'alunno anche attraverso la ricerca e la sperimentazione d'interventi finalizzati all'innovazione metodologico-didattica.

FINALITA'

La scuola si impegna ad assicurare il perseguimento delle finalità cui è istituzionalmente preposta, adeguandole alla comunità locale ed individuando le seguenti priorità:

1. Attivazione di azioni di formazione ed aggiornamento dirette al potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia e dell'arricchimento delle competenze professionali dei docenti.
2. Contenimento del fenomeno della dispersione scolastica come innalzamento del tasso di successo scolastico e formativo individuale possibile.
3. Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità.
4. Sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie a partire dalla S. Materna.
5. Potenziamento delle attività mirate alla continuità educativa ed all'orientamento.
6. Introduzione nella pratica didattica delle nuove tecnologie educative.
7. Attenzione e sostegno all'educazione permanente degli adulti
8. Promozione dell'istituzione scolastica come "centro di aggregazione" socio-culturale.
9. Documentazione degli esiti del processo educativo per rafforzare l'identità e la memoria storica della scuola.

In particolare nella scuola dell'infanzia i Nuovi Orientamenti hanno dato vita ad una nuova scuola dell'infanzia: una scuola che non è solo luogo di vita e di custodia, ma è, soprattutto, ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei

bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Pertanto, è necessario che l'insegnante proceda, nel suo intervento educativo, progettando con professionalità e competenza, dapprima un itinerario globale che delinei, realisticamente la situazione della scuola, della società in cui opera, le finalità decretate dai N.O., cui ne faccia seguito un altro che individui percorsi, attività e strategie dettagliate e personalizzate per ogni campo d'esperienza. La condizione fondamentale, perché si effettuino processi educativi, è rappresentata, infatti, dall'adeguamento del programma alla struttura psicologica del bambino, attraverso la scelta di efficaci metodologie d'intervento.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola vuol essere la traduzione della Mission nelle progettazioni educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa, previste dal D.P.R.n.275/99 e dal D.M. n.111/99, in coerenza con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale dai programmi ministeriali e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale .

Inoltre, si ritiene determinante fare riferimento anche ai tre indicatori di qualità: **flessibilità- integrazione- responsabilità**, previsti dalla c.m. grazie ai quali modulare l'offerta formativa della scuola secondo le seguenti priorità:

1. Particolare attenzione sarà prestata alla gestione della flessibilità per le scelte innovative adottate dalla scuola, soprattutto nella progettazione educativa e curricolare, come si può leggere nei paragrafi ad esse corrispondenti.
2. L'integrazione dell'offerta formativa rappresenta l'identità della scuola che, in modo specifico, a partire dall'anno scolastico 1996/97 , grazie alle iniziative intraprese con l'Osservatorio Integrato d'Area per il contenimento della dispersione scolastica, ha operato in sinergia con le altre agenzie educative presenti nel territorio.
3. A partire dall'anno scolastico 1998/99 si è iniziato a svolgere con responsabilità il monitoraggio dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza dei processi organizzativi del microsistema scolastico, avendo aderito all'iniziativa ministeriale del Monitoraggio delle 1000 scuole su territorio nazionale ed a quella dell'IRRSAE - Sicilia sull'Autovalutazione d'Istituto.

Per la realizzazione di questo complesso impegno della scuola, sono stati individuati alcuni criteri distintivi che possono riassumersi nei concetti di:

- ▣ **Condivisione** da parte dei soggetti interni ed esterni alla scuola , comunque coinvolti con una mediazione ricorrente e la valorizzazione delle convergenze.

- ❑ **Partecipazione** che promuove il confronto nella discussione collegiale e nella consultazione e sollecita i contributi con una divisione di compiti e rotazione degli incarichi.
- ❑ **Trasparenza** che implica la possibilità di sapere in ogni momento i soggetti agenti, le attività avviate, le decisioni prese ed i documenti elaborati.
- ❑ **Gradualità** con l'elaborazione del primo documento e integrazioni e modifiche successive.
- ❑ **Ciclicità** o andamento ricorsivo all'obiettivo, al controllo, alla revisione.
- ❑ **Pianificazione** nelle sue varie fasi di definizione delle priorità, indicazione dei risultati attesi, articolazione dei soggetti, attribuzione dei compiti e delle fasi di lavoro, quantificazione dei tempi, analisi dei vincoli, stima delle risorse.

PROGETTAZIONE

EDUCATIVA

Nella progettazione educativa vengono inseriti tutti i progetti trasversali, il curricolo e tutte le attività finalizzate al miglioramento del successo formativo relativi ad alunni, genitori e docenti.

Motivazioni ai progetti ed ai laboratori

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "A Musco" è quello tipico dei quartieri periferici dove esistono solo i servizi essenziali, mentre sono assenti quelle infrastrutture che favoriscono e promuovono la formazione integrale degli adolescenti: mancano istituzioni culturali e ricreative. Tale territorio e la relativa scuola è stata riconosciuta a **rischio**, in una città come Catania tutta riconosciuta, a livello nazionale, a rischio. L'ambiente familiare disagiato e culturalmente deprivato ha spesso un'azione ostativa nei confronti di quella educativa della scuola. L'istituzione scolastica come luogo d'incontro, attraverso laboratori innovativi, capaci quindi di aderire alla nuova cultura europea, non dimenticando le nuove tecniche, sono fattori accattivanti e quindi antidispersivi per l'adolescente che vede soddisfatte alcune sue aspettative, sia per gli adulti che trovano risposta ai loro bisogni. E' oramai nota la valenza della musica, dello sport dei mezzi informatici, delle attività artistico-creative come mezzi di arricchimento culturale e formativo: influiscono sulla sicurezza individuale, sulla capacità di integrarsi con gli altri, di "star bene a scuola".

Le finalità dei progetti e i loro modi di attuazione trovano anche rispondenza con le istituzioni religiose e municipali del territorio.

Integrati pienamente nel POF progetti e laboratori saranno utilizzati interdisciplinariamente per una azione formativa unitaria in piena autonomia.

PROGETTI TRASVERSALI

PROGETTO ACCOGLIENZA: Il progetto denominato accoglienza è riferito a tutto il periodo scolastico dei tre ordini di scuola. Segue la logica del "longlife learning" e nasce dalla necessità di adeguare il curriculum alle individualità nelle loro differenze apprenditive e sociali. Nel primo periodo delle attività didattiche dopo aver conosciuto i genitori, essersi presentati e aver illustrato dettagliatamente il POF ed il Regolamento in assemblea per classe, i docenti avranno l'accortezza di porsi in situazione di ascolto lasciando ai genitori la libertà di esprimersi.

Le osservazioni saranno condotte per ciascuno alunno da ogni docente e socializzate nei consigli di classe al momento della compilazione della griglia strutturata.

L'esito verrà confrontato con gli standard concordati dai coordinatori dei consigli di classe e saranno diversificati per ordine di scuola.

PROGETTO TUTORING:

PROGETTO RECUPERO DI PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA:

l'istituzione scolastica, insieme ad altre sei scuole della provincia di Catania, ha avviato un progetto rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado considerati "a rischio" di abbandono con la finalità di ridurre la dispersione scolastica favorendo la frequenza e il successo scolastico dei suddetti alunni. Sarà espletato a partire dal secondo quadrimestre dell'anno in corso e avrà la sua conclusione alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo. E' prevista la partecipazione di alcuni docenti di ogni ordine con funzione tutoriale.

PROGETTO RETETNA:

Il progetto, nato dall'esigenza di approfondire e di aggiornare le competenze delle scuole dell'infanzia, propone un modello organizzativo funzionale ai bisogni di 27 istituzioni con le seguenti finalità:

- Rendere permanente l'attività di formazione del corpo docente della scuola dell'infanzia,
- Migliorare la qualità di vita dell'infanzia attraverso progettazioni integrate di area,
- Acquisire la cultura della comunicazione,
- Socializzare le azioni didattiche più significative,
- Imparare a documentare e a lasciare memoria.

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA:

Il Progetto Biblioteca coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Ha come principale finalità quella di promuovere il piacere della lettura fin dai primi anni di vita, in quanto opportunità fondamentale di sviluppo.

PROGETTO "BANDIERE DI VITA" E "PORTA DELLA BELLEZZA"

L'associazione culturale Fiumara D'Arte, promotrice di attività culturali nella città, propone a tutte le scuole di ogni ordine grado della città un progetto didattico, centrato sul valore di uno dei quattro elementi: l'acqua.

PROGETTO CONTINUITA':

In un Istituto Comprensivo la continuità è uno dei pilastri del Piano dell'Offerta Formativa e si vive quotidianamente in uno spirito di collaborazione fra i vari ordini di Scuola. Vengono svolte attività per favorire la continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, tra la scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado al fine di permettere agli alunni un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

Nei plessi si realizzano alcuni progetti specifici.

PROGETTO TRINITY Il corso consiste nella preparazione per poter sostenere gli esami orali per studenti di lingua inglese del Trinity College *London*, ente accreditato nel Regno Unito come certificatore indipendente.

Gli esami orali Trinity costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile poiché sono articolati in esami di difficoltà progressiva che accompagnano lo studente da un livello di competenza minimo (*grade 1*) al livello più avanzato (*grade 12*). Alla fine del corso, gli alunni potranno sostenere gli esami del cosiddetto *Initial Stage*, cioè *grade 1,2 o 3*, in base alle competenze acquisite.

Tale sistema graduato costituisce uno strumento attraverso il quale motivare gli studenti ad ampliare le proprie competenze e a migliorarsi attestando anche piccoli progressi.

In preparazione a tale tipo di esame, nel corso delle lezioni si mirerà essenzialmente a potenziare le abilità comunicative in lingua orale allo scopo di essere in grado di:

- comprendere ciò che viene detto direttamente, lentamente e chiaramente in una semplice conversazione quotidiani;
- scambiare informazioni su argomenti familiari relativi alla vita quotidiana e al tempo libero;
- usare strutture sintattiche molto semplici.

GIORNALINO SCOLASTICO:

“Noi della Musco”:

Questo giornalino nasce dall'esigenza di ragazzi dell'Istituto di avere uno spazio tutto per loro, da qui, il "NOI" del titolo. Tratta argomenti di cronaca e temi di attualità visti con gli occhi dei ragazzi.

PROGETTO GIOCHI DELLA GIOVENTU':

Rivolto a tutti gli alunni della scuola. Attività sportive da effettuarsi all'interno della scuola stessa.

Giochi studenteschi:

- torneo di calcio a 11.
- Torneo di pallavolo maschile/femminile.
- Corsa campestre maschile/femminile.
- Atletica leggera maschile/femminile.
- Torneo di calcio a 5 "Mario Nicotra".
- Pallavolando.
- Giochi della gioventù indetti dal CONI con fase di Istituto e fase finale il 5 giugno.
- Attività interna di Basket.

PROGETTO ORIENTAMENTO:

Incontri di Orientamento e Cultura d'Impresa, svolti dagli operatori dello sportello multifunzionale C.E.F.O.P. X Municipalità San Giuseppe la Rena. Sono previsti incontri con le altre Istituzioni Scolastiche.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO:

Nell'Istituto si attuano diversi progetti di recupero, approfondimento, consolidamento , per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli

studenti. Si tratta di progetti finalizzati ad ampliare l'offerta formativa: alcuni sono svolti durante le attività di laboratorio, altri in orario pomeridiano.

LAB. INFORMATICA: grazie al Progetto ministeriale delle Tecnologie Didattiche sono state costituite due aule multimediali una per ogni plesso, per avviare e sostenere la competenza informatica degli alunni sia come supporto al processo d'insegnamento-apprendimento delle discipline, sia come alfabetizzazione all'uso degli ipermedia, mirata allo sviluppo del pensiero "orizzontale" per reti concettuali.

- Fare acquisire competenze utili per l'organizzazione logica delle informazioni: identificazione dell'oggetto della ricerca, utilizzo dei motori di ricerca e degli operatori booleani; confronto dell'informazione e valutazione; acquisizione dell'informazione, conservazione in memoria; successivo riutilizzo; rielaborazione.

PROGETTO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DI UN CICLOMOTORE:

Il corso, gratuito, è svolto da insegnanti specializzati riconosciuti dal MI.T. (Ministero dei Trasporti); ha la durata di 20 ore:

- 4 ore: norme di comportamento
- 6 ore: segnaletica stradale e norme di circolazione
- 2 ore: educazione al rispetto delle leggi
- 8 ore: educazione alla convivenza civile.

Il Dirigente Scolastico rilascia l'attestato di frequenza al corso.

Sono previsti 2 corsi per 43 partecipanti.

Corso di educazione stradale: progetto "Cultura della strada"

Il progetto, patrocinato dalla Provincia di Catania, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e agli alunni di 5° della scuola primaria.

Nell'ambito del progetto gli alunni hanno visitato la centrale operativa della Caserma dei Carabinieri di piazza Giovanni Verga di Catania.

Per l'anno scolastico 2007/2008 la scuola ha aderito al progetto "Safety and Mobility" per la campagna sull'educazione stradale, indetta dalla Provincia Regionale di Catania.

LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE:

La scuola, per il terzo anno consecutivo, offre l'opportunità agli alunni di poter intraprendere un percorso graduale che li avvii alla conoscenza ed all'utilizzo consapevole delle tecniche teatrali.

Inoltre, la scuola stessa si propone di diventare il luogo di riferimento per coloro che apprezzano ed amano il teatro.

CANTO CORALE

MURALES

CASATI E BLASONI

FACOLTA' DI TECNICA URBANISTICA: Costruire una mappa del quartiere

ASS. SOUTHMEDIA: Uno, due,tre,via:quartiere e legalità

ASS. FAROLIGHT: Cinema e scuola

USP DI CATANIA: Occio alla salute

ASL: La salute in scena

CONSULTORIOFAMILIARE FOSSA CRETA: Educazione sessuale

COMUNE DI CATANIA/ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE:

- 1 Raccolta differenziata e riciclaggio
- 2 EcoNatale
- 3 Agatanima
- 4 Storico monumentale
- 5 Progetto estate

BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale del personale della scuola è importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica e per affrontare in modo consapevole i problemi relazionali che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco", insieme alle altre scuole della rete, si fa carico di offrire ai docenti, al personale amministrativo ed ausiliario l'opportunità di frequenza a corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti Unitario.

I corsi proposti sono:

- Disturbi specifici dell'apprendimento.
- Matematica. Apprendimenti di base con e-learning.
- Educazione alimentare.
- Teatro burattini a scuola.
- Arte in gioco.
- Corso di ceramica.
- Corso di primo soccorso.
- Movimento come strumento pedagogico.
- Movimento creativo.
- Privacy.
- Sicurezza.
- Cinematografia.
- Informatica (1°, 2° e 3° livello).

Ampliamento offerta formativa.

Attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo

A.S. 2009/10

Per l'anno scolastico 2009/10, nonostante il gradimento da parte degli alunni e dei genitori per le azioni sin qui realizzate con l'Obiettivo F, per venire incontro ad un desiderio di formazione espresso in precedenza da parte dei docenti e per consentire un maggiore spazio ai progetti rivolti al recupero e potenziamento delle competenze base si propone di presentare progetti soltanto nell'ambito degli obiettivi B e C.

Per l'obiettivo azione B4 si propone il progetto: IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITA', rivolto ai docenti di ogni ordine e grado. Gli obiettivi che si propone sono quelli di fornire ai docenti conoscenze e strumenti al fine di saper riconoscere il disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività, conoscenza degli strumenti di diagnosi e delle strategie di intervento a scuola, conoscenza delle strategie collaborative scuola-famiglia. Per l'obiettivo azione B7 si propone il progetto:

I SPEAK YOU SPEAK! che si rivolge agli insegnanti di ogni ordine e grado dell'istituzione scolastica, che intendano potenziare le proprie competenze in lingua inglese.

Per l'obiettivo azione B10 si ripropone il progetto POSEIDON al fine di soddisfare le esigenze di approfondimento e sperimentazione dei docenti di lingua italiana e lingua inglese della scuola secondaria di primo grado. L'anno scorso avevano già aderito 10 docenti che in questa sede riconfermano la loro adesione.

Il progetto proposto nell'ambito dell'obiettivo azione C1, si rivolge sia ad alunni della scuola secondaria di I grado che a quelli della scuola primaria e si articola su azioni in lingua madre, lingua straniera, matematica, scienza e tecnologia e nella convivenza civile.

Il progetto intende intervenire per recuperare, approfondire e potenziare le competenze negli ambiti della:

- comunicazione in lingua madre
- comunicazione in lingua straniera
- matematica
- scienza e tecnologia
- convivenza civile

1. Il progetto IL LIBRO TRA REALTA' E MAGIA, rivolto agli alunni di scuola primaria, si prefigge tra l'altro di favorire la cultura del libro per accrescere l'amore per la lettura.

2. Il progetto I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, farà ricorso ad un approccio "artigianale" alla scrittura del testo creativo, e curerà l'educazione all'immagine filmica, in modo da far acquisire agli alunni solide competenze di decodifica non solo di

testi funzionali, ma anche di testi più ricchi di potenzialità semantiche come quelli letterari, presenti anche nella storia del cinema.

3. Il progetto LET'S PLAY!, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, intende far raggiungere alcuni livelli della competenza linguistica secondo il Consiglio d'Europa e precisamente i livelli A2 e B1.

4. Il progetto SHAPING THE FUTURE, rivolto agli alunni di scuola primaria, sempre per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, intende far raggiungere il livello A1.

5. Il progetto MATEMATICANDO: fare matematica... giocando, rivolto anch'esso agli alunni di scuola primaria si propone tra l'altro di rilanciare l'immagine della matematica come componente centrale nella formazione del cittadino.

6. Il progetto FACCIAMO SCIENZE PER CRESCERE, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, vuole implementare un'esperienza laboratoriale in grado di coniugare in modo efficace i contenuti scientifici con strumenti innovativi supportati anche dall'informatica.

7. Il progetto L'ARMONIZZAZIONE MENTE-CORPO BIODANZANDO, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, ha come obiettivi la prevenzione del fenomeno del bullismo tramite il rafforzamento di un'armonica identità, l'ottimizzazione della relazione di gruppo ed il sano confronto e conoscenza tra i due sessi, la scoperta dell'altro non come "nemico" ma come specchio di confronto armonico.

8. Il progetto COMPETI E VINCI proposto nell'ambito dell'obiettivo azione C4, si rivolge ad alunni della scuola secondaria di I grado ed ha per obiettivo la preparazione dell'alunno ad affrontare qualsiasi competizione matematica, mirando alla "performance"; l'alunno quindi, deve essere in grado di sapere operare, fare un'analisi di un testo, dimostrare un concetto o una nozione con padronanza concreta ed essere capace di relazioni socio-collaborative.

A.S. 2010/11

Per l'anno scolastico 2010/11 vengono proposte sia azioni dell'obiettivo C che azioni dell'obiettivo F., quindi azioni rivolte esclusivamente agli alunni ed ai genitori.

Il progetto proposto nell'ambito dell'obiettivo azione C1, si rivolge esclusivamente ad alunni della scuola secondaria di I grado e si articola su azioni in lingua madre, lingua straniera, scienza e tecnologia e nella convivenza civile.

1. Il progetto COMUNICARE CON LE EMOZIONI è l'ideale prosecuzione dell'annualità precedente, prefiggendosi di far conoscere agli allievi e di far scoprire le diverse tecniche della comunicazione. Questa varietà consente ad ogni ragazzo di trovare uno stile che gli trasmetta emozione e piacere, di promuovere ed esercitare la capacità di confrontare, valutare ed esprimere un proprio giudizio, di affinare la propria sensibilità, di stimolare la voglia di

realizzare un proprio prodotto, imitando o trovando nuove soluzioni e di mettere le basi per la costruzione di una personalità più sicura.

2. Il progetto CAN WE MEET, per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, intende far raggiungere il livello B1 della competenza linguistica secondo il Consiglio d'Europa.

3. Il progetto ConoSCIENZA del territorio prevede lo studio dell'ambiente etneo interpretato in chiave economica, attraverso l'individuazione delle opportunità lavorative, dirette o trasversali, che esso offre (valorizzazione dei geositi, incremento dei flussi turistici e individuazione di possibili attività commerciali in grado di sfruttarle, etc).

4. Il progetto LA CANZONE CI RACCONTA... si propone di aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé, del mondo, della cultura e del tempo in cui vivono, attraverso la chiave interpretativa dei testi delle canzoni dagli anni Sessanta ad oggi; di favorire la percezione della qualità estetica dei prodotti che consumano (in particolare, di quelli musicali) e di aiutare gli studenti a cogliere la qualità nelle cose che hanno attorno e a difendersi dal "brutto" che pur viene loro proposto quotidianamente da media non interessati ad educarli alla qualità e alla bellezza.

Il progetto proposto nell'ambito dell'obiettivo azione F1, si rivolge sia ad alunni della scuola secondaria di I grado che a quelli della scuola primaria.

5. Il progetto IL PATRIMONIO storico - archeologico - naturalistico della città si rivolge ad alunni della scuola primaria e intende tra l'altro far conoscere il patrimonio della città di Catania per educare al rispetto del patrimonio della collettività, far rielaborare le conoscenze in modo creativo e sviluppare il senso critico.

6. Il progetto LE RISERVE NATURALI "Serbatoi di vita da conoscere e rispettare" rivolto agli alunni di scuola primaria nasce dall'esigenza di promuovere la conoscenza delle riserve naturali protette e di riflettere sull'importanza che hanno per la difesa dell'ambiente naturale.

7. Il progetto IL GIARDINO SONORO rivolto agli alunni di scuola primaria, deriva dall'esigenza di creare "spazi" sonori che diano vita a produzioni musicali "aperte", capaci di stimolare la fantasia e le differenti possibilità evolutive, sviluppando capacità di esprimersi e comunicare, capacità di socializzare, capacità di liberarsi di stati di ansia e introversione, capacità creative.

8. Il progetto BANDA MUSICALE A SCUOLA rivolto agli alunni della scuola secondaria intende ampliare le occasioni per fare musica d'insieme ed è volto a valorizzare attitudini e talenti, consentendo attraverso uno studio meno imposto e "canonico" di raggiungere obiettivi formativi quali la capacità di esprimere ed esprimersi, di socializzare e comunicare; di conoscere e rappresentare e di rielaborare creativamente.

9. Il progetto PRONTI? A VOI! è stato pensato per ragazzi della prima classe della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di far conoscere agli alunni la disciplina sportiva della scherma. Si propone di sviluppare la socializzazione, la collaborazione con i compagni, la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di confronto.

10. Il Progetto ARTI MARZIALI, è stato già realizzato per due anni con pieno successo nel raggiungimento degli obiettivi formativi, cognitivi e nel

recupero scolastico. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria, si prefigge tra l'altro di migliorare e forgiare la personalità, sviluppando la pazienza, la cortesia, il rispetto, la lealtà e di sviluppare la capacità di saper controllare la propria aggressività, imparando a gestire le proprie emozioni.

11. Infine il progetto I PUPI SICILIANI - dalla costruzione alla messa in scena, rivolto ai genitori, si propone di favorire la conoscenza e lo studio dell'interessante e complesso mondo dell'Opera dei pupi catanese e con essi la salvaguardia di un patrimonio storico-antropologico di inestimabile valore culturale ed artistico.

Il collegio approva all'unanimità sia la scheda di autodiagnosi che le proposte dei piani PON annualità 2009 e 2010.

Attività di laboratorio in orario extracurricolare

I docenti, al fine di ampliare l'offerta formativa, proporranno agli alunni dei tre ordini di scuola dei laboratori extracurricolari.

I vari laboratori rispondono alle richieste degli alunni, scaturite dalle schede di monitoraggio somministrate negli anni precedenti e sono raggruppati in quattro aree:

- 1. Area artistico-creativa**
- 2. Area ambiente-salute**
- 3. Area dei linguaggi**
- 4. Area potenziamento discipline.**

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI STRUMENTALI

Il **Dirigente Scolastico**, dott.ssa Cristina Cascio, nella sua funzione viene coadiuvato da:

- **2 Collaboratori del D.S., di cui 1 Collaboratore Vicario**
- **6 Collaboratori di plesso**
- **8 Funzioni Strumentali.**

COLLABORATORE VICARIO:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di ferie o assenza temporanea
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Gestire i contatti tra la scuola e gli Enti Locali
7. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole
8. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

2° COLLABORATORE DEL D.S.:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Delega delle funzioni del Dirigente Scolastico in Via dell'Agave
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole
7. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

COLLABORATORI DI PLESSO:

I docenti nominati espleteranno i seguenti incarichi:

- Garantire la comunicazione direzione/plessi
- Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza

- Garantire la sostituzione dei docenti nel plesso e segnalare le assenze dei titolari
- Curare i rapporti con l'utenza
- Curare la custodia dei sussidi e dei beni di plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha designato 8 docenti, sulla base delle loro competenze e disponibilità.

AREA 1°- Gestione del POF:

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- coordinamento delle attività del POF dell'Istituzione
- elaborazione del POF e successive informazioni agli utenti
- veicolazione sistematica delle informazioni relative a:
 - funzione sociale dell'Istituzione scolastica
 - finalità formative che si intendono perseguire
 - strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti
- monitoraggio del POF e verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico.

AREA 2° - Sostegno al lavoro dei docenti :

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento tramite:
 - rilevazione dei bisogni tramite questionari a risposta aperta rivolti ai docenti e relativa catalogazione dei dati
 - predisposizione piano annuale di formazione
 - monitoraggio sui corsi effettuati e verifica grado di soddisfazione dei corsisti
 - circolazione dei materiali prodotti nei corsi a beneficio dell'intero Collegio Docenti
- Attuazione di un archivio in cui:
 - sia catalogata ed aggiornata l'anagrafe professionale d'Istituto
 - siano raccolte ed aggiornate le comunicazioni che l'Istituzione scolastica riceve dall'Amministrazione, nonché vengano catalogate le iniziative che l'Amministrazione, Enti Università propongono all'Istituzione scolastica.
- Accesso all'informazione in rete informatica ai docenti che dovessero farne esplicita richiesta
- Produzione di materiali didattici finalizzati a diffondere la cultura della comunicazione ed a veicolare tutte le informazioni utili alla realizzazione e gestione del piano
- Gestione della biblioteca multimediale d'Istituto

- Veicolazione, tra i docenti, delle competenze relative alla gestione ed uso della rete informatica tramite opportune iniziative di informazione/formazione
- Svolgere il ruolo di referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'uso della rete informatica.

AREA 3°- Interventi e servizi per gli studenti

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento pedagogico dei progetti curriculari
- Coordinamento delle attività extracurricolari con relativa predisposizione dell'organigramma di funzionamento dei laboratori pomeridiani
- Monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza tramite apposite schede di rilevazione
 - coordinamento delle attività di orientamento per gli alunni delle classi terze medie e relativa organizzazione di adeguate iniziative per l'inserimento scolastico nella secondaria di 2° grado e la prevenzione della dispersione scolastica.

AREA 4°- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende
 - Coordinamento delle attività con la formazione professionale nonché iniziative di scuola-lavoro
 - Rapporti di collaborazione con Centri Territoriali Permanenti
 - Predisposizione ed eventuale realizzazione di stages educativi-formativi rivolti a genitori ed alunni.
-
- Organizzazione e gestione della partecipazione a spettacoli o manifestazioni esterne all'Istituzione scolastica
 - Organizzazione delle visite guidate presso strutture o monumenti didatticamente significativi
 - Organizzazione viaggi di istruzione tramite:
 - raccolta delle proposte interne od esterne all'Istituzione
 - verifica dell'interesse della scuola nella realizzazione di una determinata iniziativa
 - avvio delle procedure finalizzate alla individuazione delle condizioni migliori di viaggio (rapporti benefici/costi)
 - predisposizione circolari interne informative
 - raccordi con gli Enti esterni coinvolti
 - verifica livello di soddisfazione dell'utenza.

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO P.O.F.

L'autonomia scolastica si fonda sulla capacità del Collegio dei Docenti di autovalutarsi, cioè di compiere operazioni sistematiche di riflessione, raccolte di informazioni sui vari processi attivati e sui risultati conseguiti che letti e interpretati servono ad individuare i punti forti e deboli della scuola e di conseguenza fare attività di potenziamento e, dove occorre, interventi correttivi per eliminare i punti deboli. Al fine di monitorare il servizio scolastico in ogni sua componente (didattica, organizzativa e relazionale), saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- + Questionario genitori.
- + Questionario docenti.
- + Questionario personale ATA.
- + Questionario alunni scuola secondaria 1° grado
- + Questionario alunni scuola primaria.

L'autovalutazione d'istituto deve essere considerata un elemento di qualità, in quanto consente un continuo monitoraggio e controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei fruitori.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (6-14 ANNI) - PECUP -

Secondo le indicazioni nazionali, dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi dovrebbero trovarsi nella condizione di:

- + riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale,
- + consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;

- ✚ riflettere con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- ✚ distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- ✚ concepire liberamente progetti di vario ordine –dall'esistenziale al tecnico- che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- ✚ avere strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- ✚ avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado perciò di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- ✚ essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio rapporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- ✚ avere consapevolezza, sia pure adeguata l'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- ✚ porsi grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione la scuola dovrà *certificare* quali *competenze* sono state raggiunte, intendendo per competenze *lo sviluppo delle capacità potenziali dello studente, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.*

La scuola, così, è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano tramite una **offerta formativa stimolante e produttiva**. Tali stimoli dovranno pervenire non solo dagli obiettivi generali del processo formativo e da quelli specifici di apprendimento, per altro prescrittivi, ma soprattutto dai *progetti* e dai *laboratori* che in questo modo contraddistinguono l'offerta di ogni istituzione scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SAPERI ESSENZIALI

Gli Orientamenti del '91 avevano dato vita ad una scuola dell'infanzia, non più solo luogo di vita e di custodia, ma, soprattutto ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Le indicazioni Nazionali per i piani Personalizzati delle Attività educative hanno a loro volta delineato ancora più in profondità le esigenze primarie della scuola dell'infanzia, primi fra tutte i percorsi di insegnamento/apprendimento intesi soprattutto come progettazione di un piano educativo che tenga conto delle variabili soggettive legate ai comportamenti, all'interazione individuo-ambiente, ai processi cognitivi, affettivi e sociali.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e protagonisti del loro percorso di sviluppo. La scuola dell'infanzia persegue il fine di assicurare ai bambini la migliore educazione possibile disponendosi in una visione di servizio tale da permettere una crescita armonica in un clima di esperienze significative. Il bambino è centro attivo di relazioni e di scambi. Egli può apprendere i metodi, le strade, che potenzieranno le sue attitudini verso i diversi ambiti.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia consente a tutti di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza. La progettazione didattica privilegia il bambino nei suoi processi di crescita e nella sua progressiva scoperta di significati che investono e motivano la sua persona e caratterizzano il suo universo.

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione Educativa

Individuazione delle finalità e definizione degli obiettivi educativi generali.

Dalla lettura della premessa ai Nuovi Programmi si evincono le seguenti finalità:

- 1- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti del Fanciullo;
- 2- Educare alla convivenza democratica;
- 3- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale.

Per perseguire le suindicate finalità, il collegio dei docenti delinea i seguenti obiettivi educativi:

1) FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

- + Conoscere le leggi che regolano la convivenza sociale;
- + Conoscere l'organizzazione politica nazionale ed internazionale;
- + Acquisire la capacità di riflettere sulla realtà culturale, sociale più vasta;
- + Acquisire uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale;
- + Conoscere i problemi della salute e dell'igiene personale;
- + Rispettare l'ambiente naturale, le strutture ed i servizi di pubblica utilizzazione.

2) CONVIVENZA DEMOCRATICA

- + Conoscere i valori universalmente riconosciuti;
- + Divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni;

- ✚ Acquisire autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni;
- ✚ Dimostrare con il comportamento di aver interiorizzato norme e valori (comportamento rispettoso, non egocentrico, non competitivo, collaborativo,....);
- ✚ Saper accettare e rispettare l'altro, saper dialogare e partecipare al bene comune;
- ✚ Riflettere su esperienze concrete della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani;
- ✚ Saper agire con coerenza;
- ✚ Saper accettare le diversità e superare il condizionamento socio-ambientale;
- ✚ Saper agire con spirito di solidarietà "attiva" nel gruppo, sia nel gioco che nel lavoro;
- ✚ Riconoscere il valore religioso come un dato storico culturale e morale della vita sociale.

3) ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

- ✚ Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio;
- ✚ Saper utilizzare i linguaggi in modo creativo-produttivo oltre che fruitivo;
- ✚ Acquisire un metodo di lavoro e di indagine (imparare ad imparare) essenziale alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale;
- ✚ Saper prendere iniziative, saper progettare;
- ✚ Saper definire criteri organizzativi;
- ✚ Saper risolvere problemi di ordine vario, trovando nuove soluzioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

LA SCUOLA PRIMARIA DI 1° GRADO ha il compito di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno: pertanto deve attrezzarsi per dare ad ogni persona

adeguate risposte al diritto all'istruzione ed alla formazione, favorendo nell'ambito degli obiettivi generali una flessibilità che tenga conto dell'eterogeneità dell'utenza e della

promozione personale, culturale e sociale di ciascun allievo.

Inoltre la scuola secondaria di 1° grado , attraverso didattiche individualizzate, deve essere "orientativa", ossia deve mirare, alla scoperta ed al potenziamento delle attitudini personali dell'alunno rendendolo protagonista e consapevole della sua formazione culturale e umana.

FINALITA' GENERALI

La scuola, formativa ed orientativa, deve , quindi, promuovere la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per un suo valido inserimento nel mondo scolastico, quotidiano, civile e lavorativo. Intende quindi:

1. personalizzare il successo scolastico;
2. costruire processi di insegnamento/apprendimento aderenti agli stili ed alle attitudini di ciascun alunno, anche con la fruizione di nuove tecnologie;
3. valorizzare le potenzialità individuali;
4. incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi e soggetti.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Sviluppo di una coscienza civica e democratica;
2. educazione alla legalità;
3. educazione al rispetto di sé e degli altri;
4. sviluppo di una coscienza multiculturale e multirazziale ;
5. educazione ai valori etici;
6. educazione al rispetto dell'ambiente e del patrimonio collettivo.

PREREQUISITI ALL' INGRESSO IN 1° CLASSE

- Minime abilità richieste;
- capacità di ascolto;
- capacità di memorizzazione;

- capacità di comprensione;
- conoscenza lessicale minima;
- correttezza ortografica;
- orientamento nello spazio e nel tempo;
- capacità di calcolo orale e scritto, con i numeri interi e decimali;
- capacità di comprensione di semplici testi e problemi risolvibili con due o tre operazioni.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al termine della scuola secondaria di 1° grado lo studente dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze:

- Riconoscere cause e scopi di una comunicazione.
- Analizzare un argomento proposto, riflettere sul suo significato rapportandosi a vari tipi di testo: brani, poesie, lettere, diari, ecc.
- Esporre e comunicare con lessico appropriato, esprimersi in modo funzionale agli scopi in forma scritta e orale.
- Impiegare tecniche di calcolo e un metodo risolutivo adeguato alle situazioni proposte.
- Acquisire capacità di analisi, correlazione, deduzione, sintesi e astrazione.
- Produrre un lavoro grafico.
- Acquisire una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alunni

- Rispettare la puntualità nell'accompagnare i figli a scuola.
- Giustificare le assenze dei propri figli (libretto delle giustificazioni/diario) al primo giorno di rientro in classe.

- E' severamente vietato ai genitori l'ingresso con le auto all'interno del cortile scolastico (casi di necessità particolare potranno essere autorizzati dal dirigente scolastico).
- Non entrare in classe durante le lezioni (salvo casi eccezionali e dopo essere stati autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso).
- Creare un costante e sereno rapporto con la scuola approfittando degli incontri scuola-famiglia , delle ore di ricevimento dei docenti (previo appuntamento) o contattando i rappresentanti di classe.
- Aver cura di controllare costantemente i diari dei propri figli per visionare eventuali comunicazioni.
- Non chiedere permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato per i propri figli, salvo casi eccezionali di effettiva necessità, autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso.
- Fornire i ragazzi di colazione a sacco, da consumare durante la mensa, già al mattino (al momento dell'ingresso a scuola) nel caso in cui non usufruiscano del servizio di refezione scolastica.
- Badare che i figli vengano a scuola in ordine, con il necessario materiale didattico e indossando la divisa scolastica.